

Position Paper

Documento
di sintesi

15

Linee di intervento



Confartigianato
Imprese Veneto
per una nuova
stagione
di sviluppo

15 linee
di intervento
per il
Veneto

INTRODUZIONE

Ancora prima della crisi legata alla pandemia di Covid-19 era in atto una radicale trasformazione delle economie e dei mercati internazionali ai quali il Veneto deve gran parte dei suoi successi negli ultimi trent'anni. La volatilità dei fattori economici che caratterizza gli attuali assetti produttivi ha messo a rischio in questo ultimo decennio la sopravvivenza del modello veneto, imponendo alle imprese e ai territori di ripensare i propri elementi di vantaggio competitivo. Nel contempo, i cambiamenti demografici e le nuove forme di consumo orientate alla sostenibilità e alla circolarità stanno modificando la domanda che la popolazione rivolge al mercato.

Si tratta di mutamenti strutturali di lunga data, ai quali si sono aggiunti i danni immediati dovuti all'emergenza sanitaria, la quale, a sua volta, ha portato alla luce nuove debolezze. Tanto le criticità di lungo periodo quanto l'emergenza Covid richiedono un preciso impegno delle istituzioni, degli attori politici e degli interessi organizzati per ricomporre un'ambiente infrastrutturato entro il quale gli imprenditori e la società civile possano dispiegare pienamente il loro potenziale di innovazione. In definitiva, in momenti di svolta come quello che stiamo vivendo, si richiede a tutti i soggetti collettivi di tenere insieme la visione strategica di lungo periodo e l'abilità tattica di breve periodo, attraverso il cemento di un vero e proprio 'spirito costituente'.

Con questo documento, Confartigianato Imprese Veneto propone una riflessione di largo respiro sul rapporto tra economia, società e territorio nella nostra regione. In secondo luogo intende portare un contributo al dibattito tra le forze sociali sulle strategie di rilancio dello sviluppo socio-economico individuando i macro-temi portanti per il governo della Regione Veneto nel quinquennio 2020-2025 e avanzando proposte di specifiche politiche regionali che andranno a proiettarsi in un orizzonte di qui al 2050.

Il documento guarda al Veneto all'interno del più ampio sistema Nord italiano, nel quale costruire alleanze interregionali sulle infrastrutture materiali ed immateriali, sul sistema produttivo, sulla formazione e la ricerca, superando vecchie logiche localistiche e valorizzando le singole specificità territoriali. Le azioni proposte puntano ad un obiettivo di crescita sostenibile dei territori e di innovazione del sistema produttivo, nel quadro di una rinnovata centralità del mercato unico europeo e dell'azione delle istituzioni comunitarie. In questa prospettiva, assume un significato decisivo il rilancio dell'istruzione tecnica superiore e la crescita qualitativa della formazione professionale.

L'esperienza Covid-19 ha evidenziato quanto sia importante un positivo rapporto tra Regioni e Stato in un'ottica di federalismo cooperativo, che ora può tradursi in un'opportunità per mettere ordine nei livelli istituzionali: dallo Stato alle Regioni, passando per le Province per arrivare ai Comuni, vanno ridisegnate modalità di governo più incisive del policentrismo urbano, sostenendo la pianificazione territoriale sovracomunale, sviluppando l'associazionismo intercomunale e i processi di fusione, anche alla luce delle difficoltà di gestione dei piccoli Comuni emerse durante l'emergenza.

Il Veneto deve inaugurare una nuova stagione di programmazione, anche attraverso la costruzione di un nuovo Programma Regionale di Sviluppo, che tenga conto della nuova fase storica nella quale siamo entrati. In questa prospettiva la priorità va certamente assegnata alla realizzazione delle opere infrastrutturali che da tempo sono in attesa di realizzazione, prendendo in considerazione anche l'ipotesi di forme commissariali che garantiscano la riduzione dei tempi di realizzazione. Fondamentale, ad esempio, è l'attuazione immediata dell'alta velocità verso Milano e verso Bologna, anche solo per colmare il ritardo

di un quindicennio che nel frattempo si è accumulato, come pure appare di rilevanza strategica l'apertura di un tavolo di confronto sul tema dei possibili sbocchi a nord. Si tratta di interventi immediati la cui ragion d'essere sta nell'assoluta necessità per il Veneto di rendere agevole e veloce lo scambio di merci, persone e conoscenze. Sono infatti questi driver strutturali a costituire ancora oggi la precondizione dello sviluppo di un'economia regionale dinamica e interconnessa con il resto del mondo.

L'auspicio è che le proposte di Confartigianato Imprese Veneto stimolino ulteriori riflessioni sul futuro del Veneto, con l'obiettivo di realizzare una visione condivisa, per una nuova stagione di sviluppo.

ACCORDO GREEN E DIGITALE REGIONALE PER LE PMI

SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA MANIFATTURIERA

L'innovazione del manifatturiero va sostenuta favorendo condizioni di crescita occupazionale e generazione di nuova imprenditoria nei comparti ad alta innovazione ed orientati all'esportazione, con una sinergia tra piccola e grande impresa

MIGLIORARE L'ACCESSO AI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CRESCITA

Le offerte locali di servizi avanzati alle imprese devono essere rafforzate e messe in squadra per garantire adeguata risposta ai bisogni di innovazione del territorio. Vanno perciò incentivate le sinergie tra PMI e servizi per lo sviluppo tecnologico previsti a livello nazionale e regionale.

Cantieri

- 1.1. *Orientare, con adeguati incentivi, la programmazione regionale 2021-2027 dei fondi strutturali europei su innovazione tecnologica, sviluppo della capacità di export e implementazione di processi produttivi sostenibili.*
- 1.2. *Realizzare un piano pluriennale di sostegno all'export, con dotazione finanziaria non inferiore a 10 M€ e uno sviluppo temporale almeno triennale.*
- 1.3. *Incentivare attraverso un impegno forte di Veneto Sviluppo accorpamenti e reti di imprese orientati all'innovazione, stimolando la collaborazione delle PMI con leader di filiera locali, nazionali e internazionali.*
- 1.4. *Definire un programma regionale sulla nuova impresa prevedendo strumenti finanziari, incentivanti e di accompagnamento, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile.*

Cantieri

- 2.1. *Favorire un efficace raccordo e lo sviluppo di cooperazione tra le imprese (soprattutto le PMI) e i servizi avanzati Industria 4.0.*
- 2.2. *Sostenere lo sviluppo e il consolidamento della rete veneta dei Digital Innovation Hub (DIH) e il coordinamento tra DIH, Competence Center e la rete dei Punti d'Impresa Digitale (PID).*
- 2.3. *Integrare i programmi di sostegno alla ricerca con misure specifiche per le PMI.*

METTERE IN RETE

L'OFFERTA TURISTICA

Per qualificare il sistema turistico e **costruire sinergie** tra esso e gli altri settori dell'economia regionale occorre un rafforzamento delle strutture formative e una **visione condivisa nella gestione della destinazione** che crei **connessioni** tra le differenti componenti territoriali dell'offerta.

VALORIZZARE IL CAPITALE

UMANO

Il capitale umano sarà sempre più decisivo per la capacità delle imprese di competere e di innovare: occorre realizzare un **progetto concertato** tra attori del sistema formativo e dell'economia reale per il rafforzamento dell'economia della conoscenza **a tutti i livelli**.

Cantieri

- 3.1. *Rafforzare i sistemi della formazione e delle competenze a servizio del settore turistico.*
- 3.2. *Potenziare l'integrazione delle offerte turistiche territoriali (mare e lago, montagna e aree naturali, città d'arte, terme, ecc.) e il rafforzamento della promozione anche attraverso la Rete Innovativa Regionale SMARTLAND.*
- 3.3. *Sviluppare un programma regionale di iniziative nell'ambito del turismo esperienziale per rafforzare il "brand" del Veneto come terra di qualità, valori e cultura, evidenziando le interconnessioni tra ambiente, patrimonio culturale e produzioni, in particolar modo dell'artigianato Made in Italy/Made in Veneto*

Cantieri

- 4.1. *Fare del Veneto la prima regione italiana per offerta e diplomati ITS, favorendo un dialogo sempre più robusto tra imprese e istituzioni scolastiche formative, anche di livello terziario.*
- 4.2. *Facilitare e velocizzare il trasferimento alle imprese delle nuove conoscenze prodotte da università e centri di ricerca.*
- 4.3. *Definire una nuova generazione di politiche attive del lavoro fondate sul riconoscimento del ruolo centrale dell'impresa come luogo di apprendimento.*
- 4.4. *Promuovere ulteriormente l'apprendistato duale, quello di alta formazione e ricerca soprattutto all'interno delle piccole e micro imprese.*

ASSICURARE L'ACCESSO DELLE IMPRESE AL CREDITO

Gli effetti dirompenti indotti da Covid 19 hanno contribuito a ridare nuova centralità allo strumento della garanzia pubblica, a rilanciare il ruolo delle garanzie private di origine associativa e, per caduta, il sistema dei Confidi. Emerge la necessità di completare e rafforzare un sistema creditizio e finanziario, che si faccia carico innanzitutto di una funzione di consulenza e orientamento delle imprese verso le opportunità offerte dal mercato del credito e della finanza alternativa e di contribuire ad avviare una stagione di politiche e iniziative a sostegno della capitalizzazione delle imprese.

SOSTENERE L'ADATTAMENTO AI NUOVI CONSUMI

Comprendere l'evoluzione della domanda di consumo nella direzione della sostenibilità, della circolarità e dell'eticità potrà consentire di accompagnare l'evoluzione dell'offerta, con un "accordo verde" regionale definito insieme alle parti sociali che crei opportunità di mercato per le imprese.

Cantieri

- 5.1 *Attivare un sistema di valutazione dell'operatività delle banche verso la micro e piccola impresa, basato sulle notizie relative all'attività del sistema dei Confidi e delle associazioni e rilevato altresì a campione nei rapporti delle imprese con le banche. I risultati diventano presupposto per un'azione informata e mirata verso le banche*
- 5.2 *Rendere accessibili innanzitutto alle micro e piccole imprese, e quindi alle medie, strumenti di finanziamento alternativi al sistema bancario e incoraggiare la sottoscrizione di bond a ciò finalizzati*
- 5.3 *Rafforzare la patrimonializzazione delle micro, piccole e medie imprese, anche con strumenti premianti e incentivanti, sia con politiche fiscali che con sinergie tra il settore pubblico ed il sistema finanziario, oltre che mettendo in condizione le recenti misure contenute nel decreto rilancio di operare verso la micro, piccola e media impresa.*

Cantieri

- 6.1 *Fornire alle PMI gli strumenti per rafforzare la propria presenza nei mercati digitali, creando nuovi spazi di mercato anche per le produzioni più tradizionali.*
- 6.2 *Sostenere le attività di servizi e artigiane di prossimità nel loro ruolo di presidio territoriale.*
- 6.3 *Definire un "green deal regionale" che incoraggi la transizione verso la sostenibilità delle imprese e la nascita di nuova imprenditoria nelle attività dell'economia circolare, monitorandone i progressi con un apposito Osservatorio per la Sostenibilità.*

LE IMPRESE, FAMIGLIE E COMUNITÀ LOCALI

GARANTIRE ACCESSIBILITÀ E EFFICIENZA DEI SISTEMI DI WELFARE

Per affrontare i bisogni emergenti di cura delle persone nonché la domanda di servizi di pubblico interesse per le comunità occorre organizzare, privilegiando forme di collaborazione tra amministrazioni, associazioni di categoria e società civile, un modello di welfare che crei occasioni di nuova imprenditorialità nell'innovazione sociale. L'esperienza Covid-19 ha portato ad evidenza il rapporto positivo, in Veneto, tra sanità di base e sanità ospedaliera, che deve essere sostenuto nella componente dei servizi sociali.

Cantieri

- 7.1. *Sviluppare un modello di welfare di comunità organizzato alla dimensione locale che garantisca a tutti il pieno accesso ai servizi e stimoli nuova imprenditoria nel settore dell'innovazione sociale.*
- 7.2. *Definire un percorso evolutivo delle prestazioni sanitarie integrative con una maggiore attenzione alle complementarità con la sanità pubblica.*

ACCOMPAGNARE I CAMBIAMENTI DELL'ABITARE

I cambiamenti demografici impongono un'accelerazione nell'implementazione di soluzioni a sostegno della vita autonoma degli anziani, attraverso interventi urbanistici e sul patrimonio edilizio.

RIORDINO ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Considerando i recenti e prossimi interventi in materia di riqualificazione energetica e il quadro delle norme regionali sul riordino territoriale, recupero e riduzione del consumo di suolo, il Veneto sarà interessato da una straordinaria stagione di riqualificazione degli edifici e delle aree produttive.

GARANTIRE L'ACCESSO AL LAVORO

La partecipazione al mercato del lavoro va supportata rinnovando le politiche di inclusione e di conciliazione famiglia-lavoro, ricorrendo a forme di innovazione sociale in particolare a favore delle donne e facilitando occasioni di partecipazione attiva per i giovani e i nuovi cittadini.

Cantieri

- 8.1. *Sviluppare un piano per la residenzialità della terza età finalizzato alla definizione e alla diffusione di un nuovo modello di housing e co-housing integrato con i servizi socio-sanitari.*
- 8.2. *Promuovere e incentivare l'adozione di tecnologie domestiche per il monitoraggio domestico e la telemedicina.*

Cantieri

- 9.1 *Attuare un programma straordinario e multi-livello di interventi di rinnovo dell'edilizia pubblica e privata e delle infrastrutture, che punti alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla digitalizzazione in primo luogo tramite la valorizzazione delle filiere locali (edilizia off-site, edilizia circolare).*
- 9.2 *Stipulare convenzioni operative con le principali reti nazionali attive nel settore del riuso degli immobili e della riqualificazione urbana per rendere disponibili ai territori le migliori competenze.*

Cantieri

- 10.1 *Proseguire nella promozione dell'apprendistato professionalizzante e duale.*
- 10.2. *Facilitare l'accesso delle donne al mercato del lavoro incentivando il ricorso a soluzioni di smart working e forme di welfare contrattuale ed aziendale che favoriscano la genitorialità e la flessibilità organizzativa.*

**MIGLIORARE L'AGIRE
AMMINISTRATIVO
ATTRAVERSO
L'ASSOCIAZIONISMO
INTERCOMUNALE**

Il rafforzamento delle forme di associazionismo intercomunale è fondamentale per consentire ai piccoli comuni di mantenere gli standard di servizio per cittadini e imprese, rispondere a nuovi bisogni e innovare le macchine amministrative nella direzione dell'efficienza e della semplificazione.

Cantieri

- 11.1. *Perseguire il rafforzamento della capacità delle amministrazioni di collaborare tra loro attraverso un'azione di riordino della filiera amministrativa istituzionale – comuni, province, regioni, Stato.*
- 11.2. *Realizzare, anche con incentivi e meccanismi premiali, una politica più incisiva per l'associazionismo intercomunale attraverso la quale promuovere la gestione associata dei servizi al cittadino..*

PIANO STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

DARE AL VENETO PIENA CONNETTIVITÀ AI SISTEMI DI FLUSSI GLOBALI

Per permettere al Veneto di accedere alle reti lunghe occorre rafforzare le connessioni ai corridoi europei, ma anche completare la rete ferroviaria ad alta velocità in direzione di Milano e di Bologna e intervenire in sinergia sulla rete stradale e ferroviaria regionale. È inoltre una priorità la connessione di tutti i territori alla rete a banda ultralarga.

GOVERNARE IL POLICENTRISMO URBANO

Per il pieno dispiegamento delle potenzialità attrattive e generative del sistema urbano policentrico veneto occorre governare le differenze urbane e mettere le città medie in condizione di "ragionare da grandi", garantendo la loro accessibilità e sviluppando una cultura delle reti che consenta di costruire connessioni progettuali tra città e tra territori.

Cantieri

- 12.1. *Attivare un'agenda straordinaria per le grandi opere infrastrutturali che concentri gli investimenti e individui le priorità a partire dalla rete TAV verso Roma e Milano, rete autostradale e banda ultralarga, per dimezzarne i tempi di realizzazione attualmente previsti.*
- 12.2. *Rafforzare capillarmente la rete metropolitana regionale in funzione di un trasporto pubblico efficiente e sostenibile.*

Cantieri

- 13.1. *Governare il policentrismo attraverso la selezione e lo stimolo alla specializzazione urbana.*
- 13.2. *Sostenere processi di rete, anche interregionali, costruendo alleanze territoriali finalizzati all'accesso alle migliori opportunità di mercato e servizio per le imprese.*

DARE PROSPETTIVE ALLE AREE IN SPOPOLAMENTO

Per contrastare le tendenze alla marginalizzazione delle aree montane e rurali occorre individuare prospettive di sviluppo economico che generino attrattività, e ricercare soluzioni che consentano di ottenere soglie minime garantite di efficienza nella fornitura dei servizi pubblici.

COGLIERE LE OCCASIONI DI SVILUPPO DI OLIMPIADI E GRANDI EVENTI

I grandi eventi mondiali e le Olimpiadi sono opportunità non solo per dare visibilità ai territori e per rafforzare il turismo, ma anche per intervenire sui colli di bottiglia infrastrutturali e promuovere le economie locali.

Cantieri

- 14.1. *Realizzare interventi infrastrutturali per risolvere i colli di bottiglia e l'accessibilità alle aree periferiche.*
- 14.2. *Individuare e sostenere le opportunità per le aree rurali e marginali focalizzando le politiche sulle specificità locali capaci di generare occupazione, attrattività e crescita, in particolare con la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e lo sviluppo delle filiere agroalimentari.*

Cantieri

- 15.1. *Orientare gli investimenti dei grandi eventi per conseguire ricadute economiche durature, che puntino alla messa in rete, alla qualificazione e all'innovazione delle economie locali.*
- 15.2. *Costituire un tavolo permanente, con rappresentanze della Regione, degli enti locali e del mondo economico, per il monitoraggio dello stato di attuazione delle infrastrutture strategiche regionali coinvolte nei grandi eventi.*